



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

D.D.G. n. 377 del 21 MAR. 2019 / Servizio 1

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

“PO FESR 2014-2020, Avviso Azione 9.3.2: Avviso per la concessione di “Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia”- Approvazione per l’adozione delle procedure di affidamento dei lavori e/o delle forniture, per la loro gestione, per i pagamenti e per la rendicontazione dei contributi concessi.

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana e le seguenti norme di attuazione e organizzazione:

- ✚ L. r. n. 28 del 29/12/1962, e ss.mm.ii. “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;
- ✚ L. r. n. 2 del 10/04/1978, “Nuove norme per l’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”;
- ✚ L. r. n.10 del 15/05/2000 “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento”;
- ✚ L. r. n. 19 del 16/12/2008 “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”;
- ✚ L.r. n. 9 del 7/5/2015 “Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione” e in particolare l’art. 49;
- ✚ D.P.R.S. n.12 del 14/06/2016 con il quale è stato approvato il regolamento organizzativo dei Dipartimenti regionali di cui all’art.49, comma 1, della L. r.n.9/15;
- ✚ D.P.R.S. n.703 del 16 febbraio 2018 n.703 con cui il Presidente della Regione ha conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali all’Ing. Salvatore Giglione;

VISTE le seguenti norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi, di documentazione amministrativa e di semplificazione e trasparenza amministrativa:

- ✚ Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- ✚ L. r. n. 10 del 30 aprile 1991 e ss.mm.ii. “Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la miglior funzionalità dell’attività amministrativa”;
- ✚ D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e ss.mm.ii, recante il testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
- ✚ L. r. n. 5 del 5 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa e ss.mm.ii.;
- ✚ Protocollo d’Intesa tra la Regione siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza sottoscritto in data 11 novembre 2011 ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;

VISTE le seguenti norme in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità:

- ✚ L. r. n. 47 del 08/07/1977 e ss.mm.ii. “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana”;



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

- ✚ Legge n. 20 del 14/1/1994 “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;
- ✚ D. lgs. n. 200 del 18/6/1999 “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali”;
- ✚ D. lgs n. 118 del 23/6/2011 e ss.mm.ii. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- ✚ L. r. n. 3 del 13/01/2015 e specificatamente l’art. 11 che dispone l’applicazione del sopracitato D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. nella Regione siciliana a decorrere dal 01/01/2015;
- ✚ deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25.11.2016, depositata il 12.1.2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- ✚ circolare n.6 del 23.02.2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento Programmazione “PO FESR 2014-2020 – Controlli delle Ragionerie Centrali – snellimento delle procedure”, costituente Allegato 3 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6.3.2017;
- ✚ L.r. n.8 del 8/05/2018 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018. Legge di stabilità regionale”;
- ✚ L.r. n.9 del 8/05/2018 “Bilancio di Previsione della regione siciliana per il triennio 2018/2020”;

VISTE le seguenti leggi in materia di anticorruzione e di contrasto alla criminalità organizzata:

- ✚ Legge n. 109 del 17.3.1996 “Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all’articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell’articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;
- ✚ Decreto legislativo n. 159 del 6.9.2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia” e ss.mm.ii.;
- ✚ Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e **VISTO** il Programma Operativo del FESR Sicilia 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)5904 del 17.8.2015 e adottato in via definitiva dalla Giunta regionale di governo con deliberazione n. n. 267 del 10.11.2015 e la seguente documentazione attuativa:
- ✚ Deliberazioni della Giunta regionale di governo n. 266 del 27.7.2016 e n. 44 del 26.1.2017 di adozione del “Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” del Programma Operativo Fesr Sicilia 2014/2020”;
- ✚ Delibera di Giunta regionale n.70 del 23.2.2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018”;
- ✚ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 103 del 6.3.2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l’attuazione” di approvazione della versione del 1 marzo 2017 del Manuale;

VISTO l’Obiettivo Tematico 9 “Promuovere l’inclusione sociale e combattere ogni povertà e ogni “discriminazione” del PO FESR e in particolare l’Azione 9.3.2 “Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio - educativi per la prima infanzia”;

VISTO il D.D.G. n. 50 dell’11/01/2018, con il quale è stato approvato, in attuazione del POR FESR 2014-2020, Asse 9, Obiettivo tematico 9, Obiettivo specifico 9.3, Azione 9.3.2, l’Avviso per



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA

PO FESR
SICILIA 2014-2020

PO FESR SICILIA
2014-2020

la presentazione di progetti relativi a “*Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia*”, pubblicato sul Supplemento ordinario alla GURS n. 7 del 9.2.2018;

VISTO il D.D.G. n. 2826 del 31.12.2018 registrato alla Corte dei Conti il 28.2.2019 reg. 1 fg. 75 e in corso di pubblicazione sulla GURS, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva dei n. 19 progetti ammessi a contributo a valere sulla prima finestra dell’Avviso in oggetto;

CONSIDERATO che le succitate iniziative ammesse afferenti lavori e/o forniture, pur non ricadendo tra quelle regolamentate dal vigente codice degli appalti decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, costituiscono comunque programmi finanziati, per i quali è comunque necessario garantire nelle procedure da adottare il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità richiamati all’art. 30 del succitato codice;

RITENUTO, inoltre, di dover garantire il rispetto e la salvaguardia dell’esito finale previsto dall’avviso che è la realizzazione dei lavori di ristrutturazione e adeguamento di strutture, anche mediante la fornitura delle attrezzature e degli arredi, per aderire agli standards strutturali regionali previsti dal D.P.R.S. n. 126/2013 e iscriversi all’albo regionale previsto dalla L.R. 22/86, così come riportato dall’art. 2 par. 2.1 comma 3 dell’Avviso;

CONSIDERATO che, inoltre, tale procedura costituisce la necessaria verifica formale, da parte degli enti pubblici territorialmente competenti, sulla correttezza e adeguatezza dell’intervento anche a garanzia del vincolo di stabilità dello stesso;

RITENUTO, alla luce di ciò, di dover provvedere all’adozione e approvazione di apposite direttive per l’adozione delle procedure di affidamento dei lavori e/o delle forniture, per la loro gestione, per i pagamenti e per la rendicontazione dei contributi assegnati con il suddetto provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva da impartire ai beneficiari e, comunque, per quelli che verranno assegnati a seguito delle successive finestre;

DECRETA

Art. 1

E’ approvata l’allegata direttiva, parte integrante del presente provvedimento, per l’adozione delle procedure di affidamento dei lavori e/o delle forniture, per la loro gestione, per i pagamenti e per la rendicontazione dei contributi concessi in *regime di de minimis* in favore dei soggetti appartenenti al privato sociale no profit per l’adeguamento e la ristrutturazione di servizi per la prima infanzia a valere dell’Avviso Azione 9.3.2 del PO FESR 2014-2020 I Finestra e successive, approvato con D.D.G. n. 50 dell’11/01/2018.

Il presente decreto sarà inserito sui siti ufficiali del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali www.regione.sicilia.it/famiglia e del PO FESR www.euroinfosicilia.it.



Il Dirigente Generale
Gigliane

Allegato al D.D.G. n. 377 del 21.03.2019

Direttive per l'adozione delle procedure di affidamento dei lavori e/o delle forniture, per la loro gestione, per i pagamenti e per la rendicontazione dei contributi concessi in *regime di de minimis* in favore dei soggetti appartenenti al privato sociale no profit per l'adeguamento e la ristrutturazione di servizi per la prima infanzia.

A. PREMESSE.

La presente direttiva regola le procedure di affidamento, le modalità di pagamento e quelle di rendicontazione dei contributi concessi da questo Dipartimento in *regime di de minimis* ai soggetti del privato sociale no profit per la realizzazione di lavori e/o forniture finalizzati all'adeguamento e alla ristrutturazione di servizi per la prima infanzia.

Infatti, considerato il regime di aiuto adottato, la fattispecie in questione (lavori e/o forniture) non ricade tra quelle regolamentate dal vigente codice degli appalti decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Codice dei contratti pubblici". Trattandosi comunque di programmi finanziati, tra l'altro per una quota significativa pari al 90% del costo ammissibile, è comunque necessario garantire nelle procedure da adottare il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità richiamati all'art. 30 del succitato codice. Ai fini di ciò sono state individuate le procedure che seguono nelle quali, tra l'altro, si richiamano quelle già contenute nell'avviso pubblico approvato con il D.D.G. n. 50 dell'11.1.2018. Le procedure che seguono ovviamente non sostituiscono quelle previste dalla norma e dai regolamenti comunali in merito all'oggetto dell'intervento e all'avvio delle attività previste.

Il percorso procedurale così individuato ha come obiettivo, inoltre, il rispetto e la salvaguardia dell'esito finale previsto dall'avviso che è la realizzazione dei lavori di ristrutturazione e adeguamento di strutture, anche mediante la fornitura delle attrezzature e degli arredi, per aderire agli standards strutturali regionali previsti dal D.P.R.S. n. 126/2013 e provvedere subito dopo, determinando anche la struttura lavorativa coerente con gli standards organizzativi riportati nel medesimo decreto presidenziale, ad attivare il percorso di iscrizione all'albo regionale previsto dagli artt. 26 e 28 della L.R. 22/86 che, tra l'altro, costituisce la verifica formale, da parte degli enti pubblici territorialmente competenti, sulla correttezza e adeguatezza dell'intervento anche a garanzia del vincolo di stabilità dello stesso.

B. DISPOSIZIONI GENERALI

Gli interventi in questione sono soggetti a monitoraggio e rendicontazione attraverso la piattaforma regionale Caronte Sicilia FESR, dove sono stati già censiti ed è stato a loro attribuito un codice di riferimento. Gli interventi, considerato le caratteristiche del contributo e la finalità, sono stati individuati quale azioni a titolarità regionale ma prevedono un adempimento anche da parte dei beneficiari. Questi dovranno segnalare un proprio referente nella persona del rappresentante legale dell'Ente, indicandone generalità, codice fiscale, numero di un telefono fisso e di un cellulare e una e-mail personale dove riceverà le indicazioni, la username e la password per accedere al sistema con il profilo di R.T. (Responsabile Tecnico) e provvedere alla sua implementazione per la parte documentale in formato elettronico presso il "Gestore documentale" dell'intervento e per i dati nelle rispettive sezioni per impegni giuridicamente

vincolanti, giustificativi e pagamenti secondo scadenze periodiche bimestrali. Per i referenti tecnici verrà predisposto un apposito corso per la conoscenza del sistema.

Il nominativo dell'R.T. e gli adempimenti a suo carico verranno esplicitati presso la convenzione di cui all'art. 4 par. 4.10 dell'Avviso che dovrà essere sottoscritta da questo Dipartimento con i beneficiari, il cui schema è riportato all'allegato 3 dell'avviso pubblicato e che verrà personalizzata ed integrata con i contenuti di cui alla presente direttiva.

Ad avvio del procedimento afferente il contributo, inoltre, sarà necessario acquisire il nuovo e aggiornato crono programma dei lavori e delle forniture e, più in generale, delle procedure dell'intervento che dovrà essere riportato in calce alla convenzione assieme agli elementi relativi ai contenuti dell'intervento, al quadro delle spese ammesse a contributo e all'ammontare dello stesso. Questi ultimi dati saranno invece desunti dalla documentazione a suo tempo inoltrata per la partecipazione all'avviso in questione.

La convenzione dovrà inoltre contenere la dichiarazione in merito alla conoscenza e all'impegno al rispetto delle procedure contenute nella presente direttiva.

Inoltre, ai fini della corretta redazione del quadro economico ammissibile a contributo da riportare nella succitata convenzione e di verifica con quanto riportato in sede di istanza, sarà necessario acquisire apposita dichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 dal Rappresentante Legale dell'Ente beneficiario, in merito alla recuperabilità o meno dell'IVA per stabilire se la stessa è un costo o meno a carico del progetto. Ovviamente nel secondo caso l'IVA non sarà inserita nel quadro economico progettuale ammissibile a contributo e, di conseguenza, non sarà oggetto del beneficio.

Ai fini della sottoscrizione della convenzione e, quindi, preliminarmente alla stessa, il Dipartimento dovrà acquisire DURC regolare dell'Ente beneficiario nonché, per importi del contributo, ammesso e da concedere, superiori ad € 150.000,00, la informazione antimafia a cura della Prefettura territorialmente competente. Alla luce di ciò il Dipartimento dovrà acquisire dall'Ente beneficiario la dichiarazione sostitutiva riferita ai familiari conviventi, maggiorenni, residenti nel territorio dello Stato, dei soggetti componenti della compagine societaria di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, come da modello reperibile presso i siti ufficiali delle prefetture, e il certificato camerale aggiornato. Per importi del contributo, ammesso e da concedere, inferiori ad € 150.000,00, esenti da documentazione antimafia ai sensi dell'art.83 comma 3 lett. e) del codice antimafia, ai fini della verifica dell'assenza delle situazioni ostative di cui all'art.67 del citato codice, il Dipartimento dovrà acquisire le dichiarazioni sostitutive di certificazione ex art.46 del DPR n.445/2000, come da modello reperibile presso i siti ufficiali delle prefetture, per tutti i soggetti previsti a seconda della tipologia dell'impresa. Ad esempio, nel caso di cooperative sociali : il Legale rappresentante, gli Amministratori, il direttore tecnico (se previsto), i membri del collegio sindacale, il socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4), il socio (in caso di società unipersonale), i membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001. Il beneficiario dovrà comunicare con tempestività eventuali modifiche dell'assetto societario o gestionale dell'impresa ai fini dell'aggiornamento della succitata documentazione in merito alle verifiche antimafia.

In occasione di ciascuna erogazione verrà acquisita la succitata documentazione ovvero DURC (se già scaduto quello acquisito in occasione della concessione), informazione antimafia (se scaduta ovvero se trascorsi 12 mesi da quella acquisita in occasione della concessione o in caso di modifica dell'assetto

societario o gestionale dell'impresa) o le dichiarazioni sostitutive di certificazione ex art.46 del DPR n.445/2000, come da modello reperibile presso i siti ufficiali delle prefetture, per tutti i soggetti previsti a seconda della tipologia dell'impresa, e verifica "Equitalia".

Con riferimento a quanto riportato in premessa in merito agli obiettivi dell'avviso e agli adempimenti di legge previsti dallo stesso all'art. 2 par. 2.1 comma 3 (iscrizione all'albo regionale della L.R. 22/86), a conclusione dei lavori l'Ente beneficiario dovrà immediatamente attivare, presso la struttura dipartimentale competente di questo Dipartimento, la procedura di autorizzazione (art. 26 L.R. 22/86), indispensabile per l'avvio delle attività del servizio e che prevede la verifica da parte degli enti territoriali competenti (Ufficio Tecnico Comunale e ASP) del rispetto degli standards strutturali, e, quindi, di successiva iscrizione all'albo regionale (art. 28 L.R. 22/86), che invece prevede la verifica del rispetto degli standards organizzativi da parte dell'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune territorialmente competente.

Infine, per quanto concerne la documentazione utile a rendicontazione della spesa sarà necessario allegare, oltre a quanto previsto dall'art. 4 par. 4.4 commi 5 e 6 dell'Avviso, la copia dei bonifici di pagamento.

C. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI E/O DELLE FORNITURE E LA LORO GESTIONE.

Ai fini dell'affidamento dei lavori sarà necessario acquisire almeno tre preventivi relativi al computo metrico a suo tempo allegato al progetto.

I lavori, quindi, saranno affidati, con il criterio del prezzo più basso e aggiudicati a seguito di procedura comparativa esplicitata in appositi verbali di assemblea. Ai fini dell'aggiudicazione, tra l'altro, si richiama quanto previsto all'art. 3 paragrafo 3.4 comma 2 dell'Avviso in merito al possesso da parte dell'impresa, per importi aggiudicati superiori ad € 150.000,00, dei requisiti per il rilascio della attestazione SOA, in applicazione dell'art. 16 della l.r. 15/2008 e ss.mm.ii.. A tal riguardo i beneficiari dovranno acquisire da parte delle imprese che realizzeranno i lavori apposite autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dal legale rappresentante della stessa impresa, attestanti il possesso dei requisiti per le attestazioni rilasciate dagli organismi di attestazione (SOA) e che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs 06/09/2011, n. 159 (certificazione antimafia). A tal fine l'Ente beneficiario dovrà produrre, debitamente compilato e sottoscritto, l' Allegato 10 "Modello dichiarazione ditta affidataria lavori". Inoltre sarà necessaria la verifica dei requisiti da capacità tecnico – professionale della ditta mediante l'acquisizione del certificato camerale e del DURC valido.

A seguito dell'aggiudicazione si dovrà procedere alla sottoscrizione di apposito contratto tra le parti.

Analoghe procedure dovranno essere eseguite per le forniture fatto salvo quanto sopra specificato e direttamente riconducibile alla fattispecie "lavori" (es. rilascio attestazione SOA). Per quanto concerne le modalità di individuazione della/e ditta/e aggiudicatarie, la succitata procedura di selezione non sarà necessaria in caso di utilizzo dei preventivi a suo tempo allegati alla istanza e, quindi, delle relative ditte.

Ai fini della ammissibilità della spesa per le competenze tecniche per il progettista sarà necessario acquisire il curriculum dello stesso e il contratto con cui l'incarico è stato suo tempo affidato.

I lavori dovranno essere seguiti da un tecnico iscritto all'albo per la direzione dei lavori che dovrà svolgere anche il compito di responsabile per la sicurezza. Il tecnico dovrà essere opportunamente incaricato con apposito contratto. Il direttore dei Lavori e responsabile della sicurezza potrà essere anche lo stesso tecnico progettista. Il direttore dei lavori, inoltre, dovrà seguire l'andamento e la correttezza delle forniture ed attestarne la regolarità.

Le spese dell'incarico in questione, ai sensi dell'art. 3 par. 3.4 comma 2 dell'Avviso, non sono tra quelle ammissibili a contributo.

Il direttore dei lavori, in ordine ai compiti e agli adempimenti sopra descritti, dovrà redigere :

1. dichiarazione di avvio dei lavori, che contenga, la data prevista di ultimazione degli stessi come da patti contrattuali, e di ultimazione degli stessi;
2. eventuali dichiarazione di sospensione e riavvio dei lavori, opportunamente motivate;
3. stati di avanzamento dei lavori contenenti il dettaglio degli stessi relativo alle scadenze previste dal contratto per gli acconti da erogare all'impresa e stato finale dei lavori contenente tutti i lavori realizzati a chiusura degli stessi;
4. a conclusione dei lavori, attestazione, resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, nella qualità di responsabile della sicurezza, che gli stessi sono stati realizzati nel rispetto del piano per la sicurezza;
5. attestazione, resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, in merito :
alla regolare esecuzione sia dei lavori che, se previste, delle forniture, alla loro corrispondenza con il progetto approvato e, quindi, con il relativo computo metrico (art. 4 par. 4.4 lett. g) punto ii) dell' Avviso) per le prime e all' elaborato tecnico e il relativo elenco dei beni con relativi prezzi unitari (art. 4 par. 4.4 lett. h) dell' Avviso) per le seconde nonché alla rispondenza della struttura, a lavori ultimati, agli standards strutturali regionali di cui al D.P.R.S. 126/2013;

Tale documentazione dovrà essere inviata ed inserita nel gestore documentale del sistema di monitoraggio e rendicontazione assieme a quella prevista dall'Avviso per i diversi steps procedurali (acconto, anticipazioni, saldo ma anche in occasione delle scadenze di monitoraggio bimestrali per rappresentare l'avanzamento dei lavori e, quindi, delle relative procedure).

Per quanto concerne la gestione delle eventuali modifiche progettuali sia sui lavori che sulle forniture si richiama l'attenzione di quanto previsto e disciplinato in materia all'art. 5 par. 5.3 "Variazioni all'operazione finanziata" dell'Avviso.

D. ATTIVAZIONE DELLA GARANZIA FIDEIUSSORIA E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Richiamando quanto sopra rappresentato in premessa in merito alla salvaguardia dell'obiettivo finale dell'avviso in questione, ovvero la realizzazione di strutture adibite a servizi per la prima infanzia adeguate agli standards strutturali e regionali e successivamente iscritte all'albo regionale previsto dalla L.R. 22/86, risulta necessario provvedere a garantire l'intero contributo erogato fino al raggiungimento di tali obiettivi e alla verifica, da parte degli uffici pubblici competenti, degli stessi. Infatti diversamente, laddove da tali verifiche la struttura risultasse non iscrivibile all'albo e le criticità riscontrate non venissero sanate opportunamente, si presenterà l'obbligo di provvedere alla revoca del contributo con il recupero delle somme erogate.

Di conseguenza sarà necessario provvedere ad accendere a cura del beneficiario una polizza fideiussoria, secondo lo schema allegato all'avviso (All. 6) che verrà personalizzato e reso disponibile a ciascun beneficiario, che garantisca l'intero contributo e che verrà svincolata ad acquisizione del provvedimento di iscrizione all'albo della struttura. Ovviamente tale polizza, che deve essere allegata alla richiesta di prima erogazione (anticipazione, acconto o direttamente saldo) potrà riguardare direttamente l'intero contributo o seguire gli importi per i quali si chiedono le erogazioni secondo quanto previsto dall'avviso (es. una prima polizza per il 40% di anticipazione, una seconda per il 50% di acconto una terza

per il saldo). In quest'ultimo caso le polizze verranno comunque svincolate ad acquisizione del succitato provvedimento di iscrizione all'albo della struttura (artt. 26 e 28 L.R. 22/86).

Le spese inerenti la polizza in questione, ai sensi dell'art. 3 par. 3.4 comma 2 dell'Avviso, non sono tra quelle ammissibili a contributo.

Per quanto concerne la modalità di erogazione del contributo si rimanda a quanto contenuto e disposto all'art. 4 par. 4.12 "Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa". In particolare si richiama il beneficiario all'utilizzo dei modelli di cui all'Allegato 4 "Modello per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione/acconto (pagamenti intermedi)", all'Allegato 5 dell'Avviso "Modello per la richiesta del saldo" e all'Allegato 9 "Format perizia tecnica" (a cura del tecnico nominato dall'Ente beneficiario) e, in occasione della rendicontazione delle spese ammissibili, dei modelli di cui all' Allegato 7 "Format dichiarazione liberatoria dal fornitore di beni e/o servizi" a cura del fornitore e all' Allegato 8 "Prospetto riepilogativo delle spese sostenute".

A tal proposito si precisa che le successive erogazioni per acconti, così come previsto dal predetto articolo, potranno essere richieste a corretta rendicontazione di almeno il 50% della somma avuta quale anticipazione e sempre mediante acquisizione di garanzia fideiussoria per l'importo di cui si chiede l'acconto. Anche in occasione della richiesta di erogazione del saldo, ad avvenuta corretta rendicontazione del contributo percepito per anticipazione e successivi acconti, dovrà essere allegata garanzia fideiussoria pari al saldo del contributo stesso.

Inoltre, in coerenza con quanto riportato in premessa in merito alla garanzia della obbligatoria stabilità della operazione, in occasione della liquidazione della rata di saldo, sarà necessario acquisire la documentazione attestante l'apposizione, a cura del proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento, del vincolo di destinazione triennale d'uso per le finalità previste dall'Avviso, registrata presso gli uffici competenti, afferente la dichiarazione sostitutiva di atto notorio citata dall'art. 4 par. 4.4 lett. f) dell'Avviso.



Dirigente Generale
(GROSSETO)